



LATINA

EDITORIALE OGGI

diretto da Alessandro Panigutti



Quotidiano della provincia di **LATINA**

Anno XXXIII - N. 199
Venerdì 10 luglio 2020

Abbonamento annuo a € 1,50 €
IL TEMPO 1,50 €

L'emergenza Covid
Altri tre casi
e siamo a sette
in quattro giorni

Pagina 2



Latina
Rifiuti stoccati
in modo anomalo,
l'ente fa chiarezza

Pagina 11



Urbanistica
Pietra tombale
sul centro
Monti Lepini

Pagina 14



Roma-Latina: «Una svolta»

Intervista a Zingaretti Il Governatore del Lazio: «E' finito il tempo delle attese, stavolta si parte davvero. Un'opera che darà una scossa vitale all'area pontina»

Pagina 8 e 9

Cronaca Il 30enne che guidava l'utilitaria è stato arrestato, denuncia a piede libero per il passeggero. Lo straniero è in prognosi riservata

Migrante investito due volte

Un 24enne ospite di un centro d'accoglienza di Aprilia speronato da un'auto ad Anzio dopo un diverbio e offese razziali

È stato avvicinato da un'auto con a bordo due persone mentre era in bici e, dopo un diverbio con tanto di parole a sfondo razziale, è stato investito una prima volta. Poi ha notato l'utilitaria fare inversione di marcia e si è visto colpire ancora prima di scorgere la vettura mentre sfrecciava via, restando a terra cianurati. È la storia di un migrante di 24 anni, ospite di un centro d'accoglienza di Aprilia, ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Anzio e rimasto vittima di quello che i carabinieri hanno ritenuto essere un tentativo omicidio. Per questo motivo, dopo qualche ora di indagini, l'automobilista è stato rintracciato, arrestato e portato in carcere, mentre il passeggero ha rimediato una denuncia a piede libero.

Pagina 21

San Felice Circeo Sugli arenili al massimo ci saranno 2.500 ombrelloni

Spiagge libere ma solo su prenotazione
Arriva la app

A PAGINA 29

La spiaggia del porto di San Felice



All'interno

Anzio
Entra in pizzeria e spara in aria per il «colpo»

Pagina 22

Terracina
Sette anni per gli abusi e la rapina

Pagina 31

Gaeta
Anziana muore in spiaggia a Fontania

Pagina 34

Cronaca Sfोगiva su di lei la frustrazione per l'abbandono della moglie. Nel 2019 la bambina ha trovato il coraggio di chiedere aiuto

Violenza sulla figlia, condannato

Due anni da incubo per una ragazzina di 12 anni: prima pugni e calci, poi i palpeggiamenti e i tentativi di stupro

Pagina 26

Carrefour market

Dal 7 al 16 Luglio

SCONTI
30% 40% 50%

Olio E.V.O.
Terre Antiche
L1

5,79 €

CARTA PAYBACK

- 50% 2,89 €



Coronavirus

Fase 3

i dati

Due casi nel capoluogo e uno a Pontinia Positiva una bambina

La situazione In provincia siamo a 7 contagi in 4 giorni e 570 totali
La ragazzina di 9 anni rientra tra i numerosi link di "importazione"

IL VIRUS TRA NOI

ALESSANDRO MARANGON

Tre i nuovi casi positivi al Coronavirus Covid-19 nella nostra provincia che hanno portato il conteggio settimanale a quota sette in quattro giorni e quello complessivo a 570. «Si registrano tre nuovi casi positivi, di cui uno trattato a domicilio, nella nostra provincia - ha reso noto ieri la Asl di Latina nel consueto report quotidiano dell'emergenza -. Due casi nel Comune di Latina e uno in quello di Pontinia». Il quadro generale provinciale vede anche il 9,91 di prevalenza (il numero di persone risultate positive per 10.000 abitanti); 504 guariti; 36 deceduti; 30 positivi di cui 17 trattati a domicilio. A scendere nello specifico dei tre casi provinciali è stato l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, nel bollettino quotidiano: «Un uomo di rientro da una visita familiare a Milano per il quale è stata avviata l'indagine epidemiologica; una donna in accesso al pronto soccorso e una bambina di 9 anni nel contesto di un link familiare di rientro dal Brasile».

Dalla Regione hanno anche allargato il discorso agli altri dati: «Registriamo un dato di 28 casi complessivi di cui 22 di "importazione" (pari al 78% dei casi totali) e di questi 18 hanno un link con voli di rientro dal Bangladesh già attenzionati. Un altro caso proviene dalle Canarie. Ci aspettiamo nella valutazione settimanale un valore di diffusione del virus ancora di poco superiore a 1 proprio a causa dei focolai di importazione - ha sottolineato D'Amato -. Prosegue la straordinaria affluenza ai drive-in della Asl Roma 2 a disposizione della comu-

A livello regionale
28 i casi complessivi
di cui 22 provenienti
da altri Paesi
(78% del totale)

Operatori sanitari durante l'uso della vestizione di protezione individuale



nità del Bangladesh per effettuare i tamponi. Nella Asl Roma 1 dei tre casi registrati nelle ultime 24 ore due sono riferiti a persone di nazionalità del Bangladesh che hanno un link correlabile con i voli internazionali provenienti da Dacca. Nella Asl Roma 2 dei 15

casi odierni sono 14 i positivi riferiti all'esito dei tamponi sulla comunità del Bangladesh richiamati al drive-in con link con voli internazionali da Dacca già attenzionati e di questi 8 fanno riferimento ad un unico nucleo familiare. Nella Asl Roma 3 dei cinque

Da noi il quadro vede anche 504 guariti e 30 positivi di cui 17 trattati a domicilio

Decreto anti violenza nella sanità L'Ugl: «Bene, ma guardia alta»

Il sindacato plaude al ddl, che ora va approvato, per la tutela degli operatori

LA NOTA

Il dato: 1.338 aggressioni ai danni di operatori sanitari dipendenti del Servizio sanitario nazionale, una media di circa 4 al giorno. È il drammatico quadro per l'anno 2019, certificato dalle denunce dell'Inail, che disegna i ri-



Gianluca Giuliano, segretario nazionale della Ugl Sanità

CORONAVIRUS

PROVINCE DI FROSINONE, LATINA E ROMA

DATO NAZIONALE

TOTALE CASI COINVOLTI

242.363

13.459 POSITIVI +214

34.926 VITTIME

193.978 GUARITI

LAZIO

CONTAGIATI

8.252

6.520 GUARITI

843 DECEDUTI

198 RICOVERATI

13 TERAPIA INTENSIVA

678 ISOLAM. DOMICILIARE

ASL ROMA 6

CONTAGIATI

1.424

(Anzio, Nettuno, L.

Torvajonica, Velletri

932 GUARITI

135 DECESSI

casi odierni uno è un uomo residente alle Canarie ora ricoverato allo Spallanzani. Due sono riferiti a persone di nazionalità del Bangladesh e un ulteriore caso positivo riguarda un uomo individuato al test sierologico».

© RICERCA/ANSA/REUTERS

sehi sempre maggiori per i lavoratori e professionisti impegnati a garantire servizi di cura e accoglienza per i propri concittadini. «Di fronte a questi numeri - dichiara in una nota Gianluca Giuliano, segretario nazionale della Ugl Sanità - accogliamo con soddisfazione il via libera in commissione Igiene e Sanità del Senato al Ddl contenente disposizioni per la tutela della sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie. «Manca ancora l'approvazione definitiva per la conversione in legge - conclude Giuliano - e l'augurio è che questo accada al più presto. Pene di reclusione fino a 16 anni e multe saranno un deterrente ma bisogna tenere alta la guardia».

© RICERCA/ANSA/REUTERS



ALESSANDRO PANGUTTI

Diciannove anni di iter non sono uno scherzo nemmeno per l'Italia dei ritardi e delle incompiute. Escluser riguarda un'opera essenziale per l'intero basso Lazio, quei diciannove anni di attesa e di ritardo, contrassegnati da ricorsi e sentenze, oggi sfuggono alla comprensione degli uomini.

Era il 2001 quando venne concepito il progetto della Roma-Latina, e nel 2004 era già partito il primo scontro che contestava la natura giuridica della società concessionaria regionale. L'anno dopo, nel 2005, la Regione Lazio ritira il titolo di concessionaria, ma ci vorrà il 2008 per costituire la nuova società concedente, Autostrade del Lazio, composta da Anas e Regione.

Tra la predisposizione del bando, la pubblicazione e l'esplicitamento della gara trascorrono altri anni e bisognerà attendere il 2011 per l'aggiudicazione. I toni trionfalistici sull'onda vengono subito sedati dal ricorso presentato dall'impresa arrivata seconda, e poi sepolti dai tempi della giustizia amministrativa, che trascina il contenzioso tra le uniche due società partecipanti alla gara fino al 2019.

E pensare che all'indomani dell'elaborazione del progetto di quello che allora veniva ancora chiamato Corridoio Tirrenico e che si proponeva di collegare Civitavecchia con Formia attraverso una striscia di asfalto che avrebbe finalmente riposizionato la provincia di Latina al centro del Paese, tecnici e politici avevano assicurato che l'opera chiavi in mano sarebbe stata consegnata nell'anno 2021. Ecco, ci siamo quasi, e se Dio vuole, nel 2021 potremo assistere all'avvio del primo cantiere. Non sarà esattamente la stessa cosa, ma gli ottimisti diranno che in fondo si è trattato soltanto di saltare una generazione.

Sulla questione della Roma-Latina il Governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, si è sempre tenuto a debita distanza dai facili annunci e dagli abbagli delle semplificazioni, ma adesso anche lui è tra quelli che cicredono.

Doveva già essere ultimata o

ROMA-LATINA

Nicola Zingaretti: «È finito il tempo delle attese Stavolta si parte»

Il caso Il Governatore del Lazio non ha dubbi né riserve: «Il Governo ha dato un colpo di acceleratore fondamentale. Un segnale di forza dello Stato e un'iniezione di fiducia».

« Sono già disponibili fondi CIPE per 468 milioni di euro su un investimento di 2,7 miliardi.

quasi, invece ancora non si parte. Adesso l'annuncio del Governo: la Roma-Latina e la bretella Cisterna-Valmontone sono tra le 130 opere considerate prioritarie per il Paese. Governatore, siamo davvero finalmente dentro il progetto Italia veloce?

«Il Governo ha dato un colpo di acceleratore fondamentale. Sono già disponibili fondi CIPE per 468 milioni di euro su un investimento complessivo di 2,7 miliardi. C'è una lista di opere prioritarie, tra cui queste due infrastrutture fondamentali per il Lazio. E c'è un pacchetto di riforme utili a trasfor-

mare i progetti in cantieri in tempi brevi. Io credo che ci troviamo davvero in un momento di svolta. Distinguiamo dagli scogli della burocrazia opere strategiche per l'intero Paese, come il corridoio tirrenico meridionale e la bretella Cisterna-Valmontone, era fondamentale e il segnale che è stato dato è molto forte».

Le due opere che interessano anche il territorio pontino sono tra quelle che verranno affidate a un Commissario perché siamo di fronte ad un iter complesso, come dimostrano i tempi di percorrenza osservati finora. Tra chi dice

« Stiamo parlando di un progetto enorme di sviluppo che va oltre l'area pontina

che i commissari verranno nominati entro pochi giorni e chi sostiene che c'è tempo fino a dicembre, chi ha ragione?

«Stiamo parlando di un progetto enorme, di una scelta di sviluppo che coinvolge non solo quest'area del Lazio, ma influisce positivamente su tutto il sistema dei collegamenti in Italia e, di fatto, fa del Lazio la cerniera tra il nord e il sud del Paese. Un progetto, inoltre, che è stato rivisto con investimenti per fasi e per lotti, puntando anche a limitare il consumo di suolo e con un'attenzione particolare al tema decisivo della sostenibilità ambientale. Adesso bisogna cor-



Il Governatore del Lazio, Nicola Zingaretti

rere. Sulla nomina dei commissari non è questione di scuole di pensiero: dopo tutti i ritardi accumulati non c'è davvero più da perdere tempo».

Il Presidente del Consiglio ha detto basta alla paura della firma e promesso che d'ora in poi ad essere tenuti d'occhio saranno coloro che provocheranno ritardi indugianti sulle firme. La sua esperienza di Governatore del Lazio cosa le suggerisce?

«Di semplificazione amministrativa si parla da sempre. Ma di fronte alla tempesta Coronavirus, la semplificazione assume davve-

ro il valore di intervento "salvavita". Le norme del Decreto Semplificazioni sbloccano concretamente risorse, snelliscono gli iter e facilitano l'azione dei funzionari pubblici, superando lo stallò dovuto alla cosiddetta "burocrazia difensiva". Ha ragione il presidente Conte, e io posso dirlo a ragion veduta, dopo anni di esperienza da amministratore: spesso i funzionari si fermano perché temono conseguenze penali per loro atti. Anche autorevoli esponenti della magistratura, come Pignatone, hanno indicato la necessità di una riforma radicale sulla responsabilità penale di chi lavora nella Pa-

« Serve una riforma radicale sulla responsabilità. Ci vogliono regole severe, non gabbie.

Abbiamo il bisogno di valorizzare i funzionari pubblici più capaci senza perdere di vista il rispetto della legalità e la trasparenza nelle scelte. Ci vogliono regole, non gabbie».

Investimenti, cantieri, occupazione, servizi: la scossa che potrebbe arrivare dall'avvio dei lavori per la Roma-Latina e la Cisterna-Valmontone potrebbe essere imponente per un'economia in grande difficoltà. Ci possiamo contare? Non ci saranno colpi di coda per un iter che abbiamo imparato a conoscere come assai problematico?



Una copertura finanziaria di 900 milioni

L'infrastruttura sempre sognata

L'opera è suddivisa in due stralci, quello della Roma-Latina e quello della bretella Cisterna-Valmontone. Un tracciato di 186 chilometri che costerà 2,8 miliardi.



Passaggi

Federico Giorgi
Capitano di Fregata



Sul posto gli uomini della Capitaneria di Porto per verificare quanto accaduto e risalire all'identità della vittima

Anziana muore in spiaggia

Cronaca A Fontania una donna di 79 anni, originaria del New Jersey, ieri mattina si è accasciata mentre era in acqua. Ogni tentativo di rianimazione attuato dai soccorritori del 118 si è rivelato inutile: un malore non le ha dato scampo



Un momento dell'arrivo dei soccorsi

GAETA

ROBERTO D'ANGELIS

Tragedia a Gaeta, dove una tranquilla mattinata estiva di mare è stata funestata dalla improvvisa morte di una donna lungo la caratteristica spiaggia di Fontania. La donna, C.P., 79 anni, originaria del New Jersey, dai primi accertamenti sarebbe stata colta da un malore rivelatosi fatale e si sarebbe accasciata mentre era in acqua a riva. A prestarle soccorso un'amica. Momenti di concitazione a cui hanno fatto seguito i tentativi di rianimazione attuati dal 118 sopraggiunto sull'arenile, mentre era stata allertata anche una elisambulanza. Ogni tentativo di soccorso si è rivelato inutile. Causa del decesso dunque un malore che non gli ha dato scampo. Il

fatto è accaduto sulla spiaggia tra decine di bagnanti che, certamente impressionati, hanno assistito a tutta la scena compresi i successivi sforzi di due medici presenti in spiaggia. Sul posto anche gli uomini della Capitaneria di Porto di Gaeta per verificare quanto accaduto e risalire all'identità della vittima. Quest'ultima era originaria degli Stati Uniti. Sono stati poi rintracciati il marito, che era a casa e che poi in stato di choc ha provveduto al riconoscimento della moglie assieme ad un nipote. I due co-

niugi da ben sessant'anni trascorrevano gran parte dell'anno a Gaeta di cui, come ci hanno detto, erano innamorati e dove risiedono parenti ed amici. I loro figli invece vivono negli Stati Uniti. Dopo l'esame effettuato dal medico legale è arrivato il nulla osta del magistrato che ha restituito la salma ai familiari. La morte della povera signora americana colpisce anche perché avvenuta dopo due giorni dal decesso di un altro anziano in spiaggia, a Gaeta, davanti all'Eden. Con l'intensificarsi del caldo, le alte temperature possono rappresentare una fonte di pericolo e purtroppo in estate questi tristi episodi accadono, ed a rimanerne vittima spesso sono anziani e con problematiche di salute. Tra le raccomandazioni quella di non recarsi al mare nelle ore più calde. ●

La morte avvenuta dopo due giorni dal decesso di un altro signore della terza età



«La Casa della Cultura nella Torre di Mola» Ecco la richiesta

Una nuova raccolta firme è stata lanciata dal movimento "Formiac"

LA PETIZIONE

Il movimento "Formiac - Think Tank di Cultura politica" che si era fatto promotore della petizione #OpenBiblio, per chiedere di prolungare l'orario di accesso alla biblioteca comunale di Formia e di aprire il sabato mattina, interviene di nuovo sulla questione. «A distanza di qualche mese non possiamo che ritenerci soddisfatti, la biblioteca sarà aperta dal lunedì al venerdì

dalle 9 alle 18 e il sabato mattina dalle 8.30 alle 12.30. È bastato un ordine di servizio e dal 22 giugno 2020 tanti ragazzi formiani possono finalmente ripopolare le scalinate della biblioteca anche il sabato mattina». Ma poi l'annuncio di un'altra iniziativa. «Adesso siamo chiamati a compiere un ulteriore sforzo, a riabilitare "culturalmente" la Torre di Mola. Creare a Formia la "Casa della Cultura" - un luogo fisico dove creatività, arte, studio, laboratori, esposizioni, spettacoli, workshop e attività di co-working possano convivere. Crediamo sia possibile. Ci sarà la volontà politica per farlo?». ●

IL PERSONAGGIO

ROBERTO D'ANGELIS

Il CV (CP) Mario Valente, originario di Gaeta, dallo scorso 1° luglio è il nuovo Direttore Marittimo della Sardegna Centro Meridionale. Subentra all'Ammiraglio Giuseppe Minotauro. Certamente un motivo di orgoglio per la città di Gaeta. Il Comandante Valente si è diplomato presso l'Istituto Tecnico Nautico di Gaeta nel 1981 per poi laurearsi in Giurisprudenza e Scienze Politiche ed entrare nel Corpo delle Capitanerie di Porto nel 1989 come Ufficiale in servizio permanente effettivo. Ha svolto la propria carriera in diverse destinazioni e ricoperto numerosi incarichi di comando tra cui quello del porto di Cetraro (CS). È stato il Comandante in II della Capitaneria di Gaeta dal 1999 al

Il fatto Il Comandante Mario Valente ha assunto il nuovo importante incarico lo scorso primo luglio Di Gaeta il direttore marittimo della Sardegna



Il CV Mario Valente, originario di Gaeta

2004 prima di assumere l'incarico di aiutante di bandiera dei Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti. On. Lunardi e Prof. Alessandro Bianchi. È stato anche Comandante delle Capitanerie di Porto di Castellammare di Stabia e Brindisi prima di essere destinato al Reparto Ambientale Marino del Comando Generale presso il Ministero dell'Ambiente. Dal 2015 al 2017 è stato nominato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Commissario straordinario dell'Autorità portuale di Brindisi. Ha svolto (dal 2004 al 2009) l'incarico di professore a contratto presso la

cattedra di Diritto della Navigazione della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino ed è docente presso l'ITS Giovanni Caboto di Gaeta. Valente, 57 anni, due lauree, sposato e con due figli, molto legato alla sua città, si è detto felice per questo nuovo importante incarico: «Lo accolgo con entusiasmo, nel solco della lealtà, onestà e spirito di sacrificio mostrati da chi mi ha preceduto. Sono pronto a approfondire il massimo impegno visto anche il difficile momento storico che stiamo attraversando, data la grave crisi sanitaria». ●

Gaeta • Formia

Sgomberato l'alloggio occupato

Cronaca L'operazione è scattata ieri all'alba in via Annunziata in pieno centro storico: traffico interdetto. Il fabbricato, adiacente al Palazzo della Cultura, è di proprietà del demanio militare. Il provvedimento del gip

GAETA

FRANCESCA IANNELLO

Sgomberato un alloggio sito in via Annunziata, nel centro storico di Gaeta medievale. Dalle 5 di ieri mattina, la centralissima via nel cuore della zona medievale di Gaeta, è stata interdetta al traffico veicolare e pedonale per una delicata operazione di sgombero di una famiglia, madre, padre e due minori, tutti residenti a Gaeta, da uno degli alloggi di proprietà del demanio dello Stato. A condurre l'operazione infatti, sono giunti sul posto i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza e i vigili del fuoco, nonché gli assistenti sociali ed operatori della Polizia Giudiziaria della Procura di Cassino. Sul posto sono intervenuti anche gli addetti della società di fornitura elettrica e del gas, per procedere alla messa in sicurezza dell'edificio per eventuali bombole presenti nell'appartamento.

Una situazione, quella della famiglia che occupava abusivamente il locale in oggetto, che andava avanti dal 2007/2008, circa 12 anni. Il provvedimento di sequestro preventivo, era in possesso già da tempo dei carabinieri della polizia militare di Roma Capitale. Poi ieri gli agenti del vicequestore Roberto Graziosi, ha dato esecuzione al provvedimento predisposto dal gip del tribunale di Cassino che ha dato luogo al sequestro preventivo dell'appartamento. La famiglia occupante però non era sola. Il fabbricato, adiacente al Palazzo della Cul-

Un momento dello sgombero di ieri mattina in via Annunziata e sotto il Tribunale di Cassino



tura infatti, era stato occupato abusivamente da due nuclei familiari, nonostante fosse di proprietà del demanio militare, Ministero della Difesa. Lo sgombero però è avvenuto solo per una di loro. Il secondo appartamento dell'edificio, è infatti occupato tutt'ora da un'altra famiglia. A questi ultimi, il gip ha notificato l'intimazione di lasciare libero l'alloggio entro il 31 dicembre di quest'anno. Una situazione delicata e complicata quella del futuro di questa famiglia. I due genitori infatti, non hanno un lavoro fisso, se non qualche lavoretto



Data esecuzione al provvedimento predisposto dal gip del tribunale di Cassino

che non permette loro di poter provvedere al pagamento di una abitazione vera e propria. Ora la famiglia infatti, è stata accolta temporaneamente da una struttura ricettiva di Gaeta, grazie all'intercessione dei servizi sociali comunali, vista la presenza dei due minori. Al momento i servizi sociali hanno pensato di non dividere la famiglia per non incutere timore proprio nei confronti dei due bambini. In futuro potrebbero essere affidati temporaneamente a dei familiari e successivamente farli ricongiungere ai genitori. ●

La tutela delle montagne Strategie di intervento

L'incontro Un apposito tavolo tecnico si è riunito in Comune. Obiettivo: contrastare e prevenire il rischio incendi boschivi

FORMIA

Un piano di interventi per la tutela del patrimonio naturalistico è emerso nei giorni scorsi dal tavolo tecnico con gli operatori delle realtà zootecniche e i piccoli produttori casertani presenti sulle montagne del territorio di Formia. Il tavolo rientra nel ciclo di incontri inaugurato lo scorso 26 giugno dal Sindaco Paola Villa in merito alle iniziative da mettere in campo per il contrasto al fenomeno estivo degli incendi boschivi. Durante l'incontro a cui hanno partecipato oltre agli allevatori, il Comando dei Carabinieri Forestali, la Protezione Civile e la Polizia Locale, si è data voce agli operatori

Presenti gli operatori delle realtà zootecniche e i piccoli produttori casertani



L'assessore alle Politiche Ambientali Orlando Giovannone

ascoltando necessità e bisogni. Tre le criticità emerse quelle dell'abbeveraggio degli animali, dove l'incendio del tempo non consente più alle cisterne e agli abbeveratoi di assolvere al loro compito di raccolta delle acque o il cui accesso, soprattutto nella stagione estiva, è



ostacolato dai turisti in sosta. Da qui la necessità di progetti di governo del bosco, sistemazione dei sentieri e la previsione di un sistema di telecamere o foto trappole con la funzione di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e deterrente nell'abbandono rifiuti. Il Comune di Formia lavorerà, d'intesa con il Parco Naturale dei Monti Aurunci, la Comunità Montana e le realtà imprenditoriali. «Sono molto soddisfatto del-

l'incontro - sottolinea l'assessore alle Politiche Ambientali Orlando Giovannone - l'esigenza di questi momenti nasce dalla constatazione che molte politiche a favore della montagna sono venute meno perché sviluppate fuori dai contesti rurali; ecco perché vogliamo ribaltare questa prospettiva e partire da una presenza sui territori, dialogando con le realtà che ci vivono e ci lavorano e analizzando la realtà locale». ●